

 <i>Ministero dell'Istruzione</i>	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale “MICHELE PURRELLO”</p> <p style="text-align: center;">Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Via Fondo di Gullo, s.n. - 95027 San Gregorio di Catania Tel. 095 5877293 ctic86100r@istruzione.it – ctic86100r@pec.istruzione.it c.f. 80011180876 - www.purrello.edu.it</p>	 <i>Regione Sicilia</i>
 <i>Unione Europea</i>		 <i>“Cittadini domani”</i>

ICS "M. PURRELLO"-S. GREGORIO
Prot. 0001828 del 07/03/2023
VI-9 (Uscita)

Ai docenti
 Al personale ATA
 Agli assistenti alla comunicazione e igienico personali
 Ai tirocinanti
 Agli alunni
 Alle famiglie

 Al DSGA
 Al sito web
 Agli atti

Comunicazione n. 254

Oggetto: Prove di evacuazione. Istruzioni.

In vista dello svolgimento delle prove di evacuazione, si coglie l'occasione per ricordare a tutto il personale in indirizzo, agli alunni e alle famiglie, quali siano i comportamenti da adottare e le procedure da seguire sia in caso di sisma o di incendio sia durante una esercitazione.

In primo luogo, è necessario che tutti abbiano letto attentamente le schede informative sintetiche relative alle **norme di comportamento in caso di emergenza** riportate in allegato 1, distinte per plesso. L'ordine di uscita delle classi dagli edifici scolastici è indicato nell'allegato 2, i percorsi di emergenza sono rappresentati nell'allegato 3. Pertanto, tutto il personale dovrà appena possibile leggere le suddette schede, l'ordine di uscita e i percorsi di emergenza, mentre i docenti della prima ora, nelle classi e nelle sezioni in tutti gli ordini di scuola, nelle giornate 7 e 8 marzo si occuperanno di darne lettura in classe in modo da essere certi che anche gli alunni siano informati e pronti ad agire correttamente in caso di necessità.

L'ordine di uscita deve essere rispettato onde evitare dei rallentamenti lungo i percorsi di uscita, in particolare lungo le scale e nell'attraversamento delle porte, tuttavia nel caso ci sia una classe che per qualche motivo ritarda, l'altra classe che secondo la sequenza preventivamente concordata dovrebbe uscire successivamente, se dovesse essere già pronta, può avviarsi verso l'uscita senza indugiare oltre. Quando una porta o una scala viene impegnata da una classe, le altre classi devono necessariamente attendere che tutto il gruppo che li precede abbia completato l'attraversamento.

Nel giorno dell'evacuazione o della esercitazione il docente presente in classe compilerà il modulo di evacuazione (che verrà trasmesso con una successiva comunicazione) solo dopo avere raggiunto il centro di raccolta. Il modulo dell'evacuazione, una volta compilato, dovrà essere consegnato al responsabile di plesso o al coordinatore dell'emergenza.

Si ricordano, ai docenti e agli alunni, le comuni regole che si devono osservare durante l'evacuazione:

IN CASO DI TERREMOTO

1. **Al primo segnale**, quattro squilli di campanella ciascuno della durata di 5 secondi intervallati da una pausa di un secondo, tutti devono posizionarsi **sotto i banchi, sotto la cattedra, sotto un architrave o in prossimità di un muro portante**.
2. Finita la scossa di terremoto tutto il personale (docenti e alunni) si prepara per l'evacuazione del plesso, attendendo il segnale di evacuazione (sirena), mentre il Responsabile del Plesso e il Coordinatore della squadra di emergenza verificano la fruibilità delle vie d'esodo (corridoi, scale, ecc.) e in caso di esito positivo danno l'ordine della diffusione del segnale di evacuazione.
3. **Al suono lungo della sirena** (segnale di evacuazione) tutte le persone, **in fila indiana** e in modo ordinato, iniziano ad **uscire dall'aula** incominciando dall'alunno **apri fila** e terminando con l'alunno **chiudi fila**.
4. Il docente presente, prima di abbandonare la classe, verifica che tutti gli alunni siano usciti dalla classe, si assicura di avere con sé l'**elenco degli alunni e chiude la porta**.
5. Gli alunni e il docente, il personale ATA e altro personale eventualmente presente a scuola, **camminando rasente ai muri rispettando i percorsi di uscita previsti**, raggiungono il centro di raccolta.
6. Gli alunni che al primo segnale si trovano **in bagno o fuori** dalla propria aula dovranno **rimanere addossati alla parete più vicina o vicino al pilastro** più vicino a loro, al suono della sirena dovranno **accodarsi alla prima classe in uscita** nel corridoio, anche se non è la propria e una volta fuori raggiungono la propria classe di appartenenza.
7. Gli alunni diversamente abili che sono autonomi devono essere affidati ad un compagno di classe, mentre quelli non autonomi devono essere accompagnati dall'insegnante di sostegno o in sua assenza da un collaboratore scolastico.
8. Una volta raggiunto il **centro di raccolta generale (cortile interno)** gli alunni di ogni classe dovranno raccogliersi attorno al proprio docente creando una "**chiocciola**" in modo che l'insegnante possa verificare con facilità la presenza di tutti gli alunni. Appena completato l'appello il docente compila il modulo di evacuazione e annota eventuali alunni dispersi.

IN CASO DI INCENDIO

1. **Al primo segnale**, due squilli di campanella ciascuno della durata di 5 secondi intervallati da una pausa di un secondo, a differenza di quanto avviene nel caso del terremoto si devono adottare dei comportamenti differenti in base alle circostanze. Se l'incendio si è sviluppato all'interno di un'aula, tutti i presenti devono uscire in modo ordinato e il docente presente, prima di abbandonare la stanza, verifica che tutti gli altri siano usciti e **chiude la porta**. Se l'incendio si è sviluppato altrove e il fumo rende impraticabile il percorso di uscita, si deve chiudere bene la porta, sigillare bene le fessure con panni possibilmente bagnati, aprire le finestre per segnalare la propria presenza nell'edificio e chiedere soccorso. Se le vie di fuga appaiono libere allora ci si prepara attendendo il segnale di evacuazione (sirena) come avviene nel caso del terremoto.
2. Il Responsabile del Plesso e il Coordinatore della squadra di emergenza verificano la fruibilità delle vie d'esodo (corridoi, scale, ecc.) e in caso di esito positivo danno l'ordine della diffusione del segnale di evacuazione.

3. **Al suono lungo della sirena** (segnale di evacuazione) tutte le persone, **in fila indiana** e in modo ordinato, iniziano ad **uscire dall'aula** incominciando dall'alunno **apri fila** e terminando con l'alunno **chiudi fila**.
4. Il docente presente, prima di abbandonare la classe, verifica che tutti gli alunni siano usciti dalla classe, si assicura di avere con sé l'**elenco degli alunni** e **chiude la porta**.
5. Gli alunni e il docente, il personale ATA e altro personale eventualmente presente a scuola, **camminando rasente ai muri rispettando i percorsi di uscita previsti**, raggiungono il centro di raccolta.
6. Gli alunni che al primo segnale si trovano **in bagno o fuori** dalla propria aula dovranno **rimanere addossati alla parete più vicina o vicino al pilastro** più vicino a loro, al suono della sirena dovranno **accodarsi alla prima classe in uscita** nel corridoio, anche se non è la propria e una volta fuori raggiungono la propria classe di appartenenza.
7. Gli alunni diversamente abili che sono autonomi devono essere affidati ad un compagno di classe, mentre quelli non autonomi devono essere accompagnati dall'insegnante di sostegno o in sua assenza da un collaboratore scolastico.
8. Una volta raggiunto il **centro di raccolta generale (cortile interno)** gli alunni di ogni classe dovranno raccogliersi attorno al proprio docente creando una "**chiocciola**" in modo che l'insegnante possa verificare con facilità la presenza di tutti gli alunni. Appena completato l'appello il docente compila il modulo di evacuazione e annota eventuali alunni dispersi.

Nel caso di una esercitazione attendere il segnale (sirena) per rientrare in aula seguendo gli stessi percorsi utilizzati per uscire. L'**ordine di rientro sarà invertito rispetto all'ordine di uscita**, quindi la classe ultima arrivata sarà la prima a rientrare.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Andrea Saija

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs.n. 39/1993